

E' una realtà operativa il Piano di Sviluppo integrato per 4.600.000 euro gestito da Villa Saporiti

Oltre un milione di euro già investiti nel futuro

Carioni: «Il documento approvato dal Pirellone». Zanetti: «Oltre 250 iniziative tra pubblico e privato»

A meno di un anno dalla sottoscrizione del PISL del Patto Territoriale ALBAVAL, siglato il 25 settembre 2002 dalla Provincia di Como, da 29 Comuni dell'area Obiettivo 2 e da diverse associazioni di categoria, è già possibile tracciare una prima valutazione dei risultati ottenuti dal partenariato locale.

«Nel mese di luglio il documento è stato infatti approvato con decreto ufficiale della Regione Lombardia - spiegano il presidente della Provincia **Leonardo Carioni** e il vicepresidente dell'Ente di Villa Saporiti **Roberto Zanetti** - Un riconoscimento di fondamentale importanza, che permetterà ai progetti inseriti nel documento (oltre 250 iniziative) di accedere ai finanziamenti comunitari previsti dalla Regione per le aree Obiettivo 2, ottenendo un punteggio aggiuntivo in sede di valutazione e di elaborazione delle graduatorie».

I primi risultati sono estremamente positivi: l'attività svolta in questi mesi dalla Provincia, dai Comuni e dagli altri soggetti locali, in collaborazione con l'assistenza tecnica Eur&ca, ha infatti permesso di presentare diversi progetti sui bandi della Regione Lombardia per il Docup 2000-2006, in particolare a favore del turismo e per le misure rivolte ad interventi promossi da soggetti privati, ad esempio imprese artigiane.

Al mese di luglio sono stati ottenuti in totale più di 4.600.000 euro di contributo per interventi localizzati nelle aree di interesse del PISL.

Un dato concreto, che dimostra da un lato il valore e la bontà di quanto

OBIETTIVI, PROGETTI E NUMERI DEL PATTO TERRITORIALE		
Cos'È	OBIETTIVI	NEL DETTAGLIO
Il Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL) è lo strumento individuato dalla Regione Lombardia per dare attuazione agli indirizzi delineati tramite il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2000-2006, in riferimento alle aree Obiettivo 2 e ai relativi contributi comunitari (FESR)	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del territorio di riferimento, attraverso la qualificazione delle risorse in esso presenti a livello ambientale, storico-culturale e paesaggistico Tutela del patrimonio ambientale, con particolare riferimento agli ambiti ad elevato rischio idrogeologico e al tema dell'inquinamento delle acque del lago 	Progetti approvati e finanziati - DocUp Obiettivo 2: Totale 40 progetti approvati per 1.154.586,01 euro - Fondi ex Cipe DGR 7474: Un progetto finanziato per 3.495.641 euro (SS Regina)
CHI INTERESSA		Progetti presentati e in attesa di valutazione
Il PISL, di cui la Provincia è l'ente capofila, è sottoscritto dai Comuni ricadenti nell'area Obiettivo 2 e da altri soggetti pubblici e privati, quali comunità montana e associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> Qualificazione ed incremento delle infrastrutture presenti nel territorio a servizio del turismo e dello sviluppo economico delle imprese Sostegno all'imprenditoria e incremento dei livelli occupazionali tramite interventi di promozione e di valorizzazione della competitività locale Sviluppo di azioni di concertazione, che permettano il raggiungimento di intese pubblico-private per la definizione di interventi strategici volti allo sviluppo del territorio 	Totale progetti 51 di cui: <ul style="list-style-type: none"> 45 progetti presentati dai Comuni (3.362.698 euro) 5 progetti presentati da imprese (284.308 euro) 1 progetto presentato dalla Provincia (380.000 euro)
I PROGETTI		Progetti provinciali in corso di candidatura
All'interno del PISL sono raccolti 250 progetti promossi dalla Provincia di Como, dalle amministrazioni comunali (in forma singola o associata) e dalle associazioni di categoria, che riguardano in particolare i settori turismo, artigianato, industria. La somma dei progetti ha permesso di raggiungere un importo totale superiore agli 86.000.000 euro		<ul style="list-style-type: none"> Itinerario storico turistico (700.000 euro) Luci del lago (300.000 euro) Comuni in Rete (500.000 euro) Artigianato in strada (150.000 euro)

fin ad oggi realizzato, dall'altro l'importanza di presentarsi in Regione potendo contare su un partenariato ampio e coeso a livello territoriale, come quello del Patto territoriale.

Tra i dati di maggiore interesse si evidenzia che, sul totale dei contributi ottenuti dalle imprese artigiane localizzate nella provincia di Como, il 70% è destinato ad aziende che hanno

presentato i propri progetti nell'ambito del PISL, per un importo di quasi 1.072.000 euro.

Tra i progetti presentati nell'ambito pubblico, invece, si possono individuare diverse iniziative, promosse dalla Provincia in partnership con Comuni e Associazioni di categoria. Interventi di rilievo sono ad esempio i progetti:

- **"Turismo in Rete"** (per il quale è già stato ottenuto un contributo di 82.400 euro) finalizzato alla realizzazione di un portale per il turismo.

- **"Itinerario storico turistico"** per la realizzazione di un percorso storico nell'altolago che valorizzi il territorio ripercorrendo le vicende della Seconda Guerra Mondiale.

- **"Comuni in rete"** per la realiz-

zazione di un Siscotel per lo sviluppo degli strumenti dell'e-government.

- **"Obiettivo start up"** iniziativa in collaborazione con un gruppo bancario di primaria importanza, che mira a fornire servizi e soluzioni di finanza agevolata per la realizzazione di progetti pubblici e privati.

Tra gli interventi di rilievo presentati, che hanno già ottenuto finanzia-

mento, spicca il progetto promosso dal CISR per la **riqualificazione della Statale Regina**, a cui è stato erogato un contributo pari a circa 3.500.000 euro.

A fronte dei progetti promossi dalla Provincia sono stati presentati anche numerosi interventi (65 per la misura 2.2) da parte dei Comuni, al momento ancora in fase di istruttoria a livello regionale.

«In questo quadro - puntualizzano Carioni e Zanetti - che, complessivamente, ha permesso fino ad oggi di portare buoni risultati al territorio interessato dal PISL per l'avvio della prima fase di realizzazione dei progetti inseriti nel documento, si deve però tenere conto del ritardo accumulato dalla Regione sia nella valutazione del programma stesso sia nella pubblicazione dei bandi di finanziamento per le aree Obiettivo 2. Un ritardo che, certo, ha inciso sull'attuazione degli interventi previsti».

Ma i vertici di Villa Saporiti sono ottimisti:

«Nonostante ciò l'attività svolta testimonia che un notevole passo avanti è stato condotto per il rilancio socio-economico del territorio: la capacità di gestione e di programmazione sviluppata nell'ambito del PISL risulta fondamentale per acquisire risorse finanziarie aggiuntive a favore di uno sviluppo che risulti maggiormente competitivo».

Per maggiori informazioni contattare gli indirizzi e-mail: www.provincia.aprocom.it e Segreteria.pisl@eurca.com oppure chiamare il numero di telefono 02.409.19.164

ISTRUZIONE

La "macchina scuola" fa il pieno di programmi

Circa **17.000** gli studenti su **18** istituti superiori, con **28** sedi collocate in **9** comuni strategici del territorio provinciale. Oltre **30** diversi indirizzi di studio attivi in queste scuole statali, cui si affiancano le offerte di **15** istituti paritari.

Questi, in sintesi, i numeri più significativi dell'istruzione superiore comasca, che fa capo all'assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro della Provincia.

Una complessa macchina organizzativa assicura ogni giorno la funzionalità delle sedi, provvedendo a mettere a disposizione le strumentazioni logistiche necessarie. Un impegno finanziario di circa **500.000** euro all'anno solo per garantire il graduale rinnovo degli arredi e delle attrezzature. Uno studio approfondito dei bisogni espressi dalle diverse zone affina la programmazione della scuola futura e indica la strada per gli investimenti più robusti che la Provincia e le altre istituzioni locali affrontano in un settore chiave per lo sviluppo del contesto socio-economico lariano.

Lo scenario del mondo scolastico, però, è tutt'altro che statico: grandi novità si profilano all'orizzonte, soprattutto per l'istruzione di secondo grado. La legge di riforma ha già prefigurato l'ossatura base della scuola superiore - secondo ciclo del percorso di istruzione - nella quale si concentreranno le novità più rilevanti. La vecchia distinzione tra istruzione e formazione professionale, che presupponeva il riconoscimento di uno status privilegiato alla prima e una collocazione mortificante per la seconda, sarà superata con la nascita di due percorsi paralleli di pari dignità: **l'istruzione liceale di cinque anni** per accedere alle università e **l'istruzione/formazione professionale** per



Studenti all'uscita del Setificio di Como. Tra le riforme, l'attivazione di nuovi corsi di studio presso lo storico istituto comasco

favorire un più diretto inserimento nel mondo del lavoro.

Anche per la Provincia di Como, quindi, si profila la grande occasione di ripensare l'offerta formativa delle nostre 18 scuole superiori, considerandole come parte di un unico sistema scolastico provinciale nel quale interagiscono molteplici variabili: la tipologia degli indirizzi di studio, la loro distribuzione geografica, i problemi di pendolarismo e le difficoltà di trasporto degli studenti, la corrispondenza tra offerta formativa e opportunità di occupazione, l'esigenza di promuovere lo sviluppo di alcuni settori economici.

L'assessorato provinciale all'Istruzione già in questa fase di transizione del processo di riforma scolastica, ha assunto alcune scelte im-

portanti per l'istruzione superiore, quali l'approvazione dei nuovi corsi al **Setificio di Como** e l'istituzione del triennio del **corso geometri a Porlezza**, grazie al quale in questa nuova sede gli studenti potranno completare il proprio profilo fino alla maturità.

«*Ho sempre creduto che le novità didattiche dell'Istituto Carcano rispondano all'esigenza di innovare la tradizionale formazione nel campo del tessile* - afferma l'Assessore Alessandro Tessuto - *affiancando corsi che spaziano ad altri campi di applicazione del disegno industriale e della chimica industriale, secondo l'evoluzione del sistema economico locale, e le richieste dell'utenza e l'impiego delle moderne tecnologie*».

Nell'ambito delle azioni di supporto agli istituti, inoltre, procede spedi-

tamente la realizzazione del progetto di **certificazione di qualità delle scuole**. Mediante un servizio di consulenza coordinato dalla Provincia, sei scuole superiori stanno razionalizzando i processi organizzativi interni da circa un anno e nei prossimi mesi otterranno la certificazione ISO 9001. Solo in queste scuole sono coinvolti ben 651 docenti e 219 non docenti. Altri sei istituti hanno chiesto di partecipare al medesimo progetto a partire dal prossimo anno scolastico. Secondo l'assessore Tessuto: «*Diffondere nelle nostre scuole la cultura della qualità si traduce nella opportunità, offerta ai presidi, agli insegnanti e a tutto il personale di poter disporre delle soluzioni più efficaci ai problemi posti dall'autonomia, quali l'elaborazione dell'offerta formativa, la*

pianificazione dell'attività didattica e le sempre più complesse procedure amministrative». E' un progetto pensato anche per realizzare un proficuo confronto tra le scuole e per porre le basi per una più stretta collaborazione tra diverse agenzie formative.

Attraverso le scuole, i Centri per l'impiego e i Centri di formazione, la Provincia coordinerà anche i servizi di orientamento scolastico e professionale per gli studenti che dovranno scegliere il percorso formativo più adatto dopo la terza media e per quelli che richiederanno azioni di riorientamento o accompagnamento al lavoro negli anni successivi.

Un nutrito carnet di azioni è quindi stato messo in campo per il prossimo anno scolastico: **tre giornate di presentazione dell'offerta formativa** di tutte le scuole provinciali saranno organizzate a Como, Erba e Mariano Comense; materiale informativo sempre più completo e di agile lettura sarà stampato e distribuito nelle scuole medie e pubblicato su pagine web; sono inoltre allo studio corsi specifici per docenti orientatori delle scuole medie e delle scuole superiori.

Gestione, programmazione, coordinamento territoriale e specifici progetti per le scuole contribuiscono a fare dell'assessorato all'Istruzione della Provincia il vero motore del sistema scolastico lariano.

Ne è pienamente consapevole l'assessore Alessandro Tessuto che, assicurando il massimo impegno degli uffici provinciali non dimentica mai di «*Ringraziare per il contributo di esperienza e di passione che i presidi e gli insegnanti dei nostri istituti sono pronti a offrire all'Amministrazione provinciale, sempre attenta ai suggerimenti di chi vive la scuola in prima persona*».

I NUMERI

Per l'istruzione superiore comasca, che fa capo all'assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro della Provincia: **17.000** studenti, **18** istituti superiori, **28** sedi collocate in **9** Comuni, più di **30** diversi indirizzi di studio per le scuole statali, cui si affiancano le offerte di **15** istituti paritari. **500.000** euro l'anno solo per arredi e attrezzature

LA RIFORMA

La vecchia distinzione tra istruzione e formazione professionale sarà superata da due percorsi paralleli di pari dignità: **l'istruzione liceale di cinque anni** e **l'istruzione/formazione professionale**

LE NOVITÀ

Sono stati approvati i nuovi corsi al **Setificio di Como** ed è stato istituito il **triennio del corso geometri a Porlezza**.

ORIENTAMENTO

Attraverso le scuole, i **Centri per l'impiego** e i **Centri di formazione** la Provincia coordinerà i servizi di orientamento scolastico e professionale dopo la terza media e quelli di riorientamento o accompagnamento al lavoro negli anni successivi